

MESORACA

# Approvato il bilancio Confermati tutti i servizi

**MESORACA** - È stato approvato nel corso del Consiglio comunale di mercoledì 12 agosto, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio dell'anno 2015, con le sue appendici: relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2017 e bilancio pluriennale. A favore hanno votato i consiglieri di maggioranza, mentre si è astenuto il solo consigliere di opposizione presente (Beniamino Capocchiano).

A **RELAZIONARE** sul bilancio è stato l'assessore al ramo, Ernesto Iannone, il quale prima di entrare nei dettagli ha voluto fare una premessa per puntualizzare che questo bilancio di previsione nasce in un contesto caratterizzato dalla grave crisi sociale ed economica che negli ultimi anni ha investito tutti i settori, ma anche dalla costante incertezza nella quale si trova ad operare la pubblica amministrazione. "Le risorse disponibili sono sempre più ridotte - ha affermato l'assessore Iannone - il quadro normativo in continua evoluzione ci costringe a muoverci in un groviglio di norme che complicano l'attività amministrativa, rallentando procedimenti e azioni. Predisporre gli atti programmatori di bilancio in presenza di queste circostanze diventa sempre più difficile, ma nonostante questo, con uno sforzo importante riusciremo a mantenere inalterati i ser-

vizi erogati sia in termini di quantità che di qualità e anche il finanziamento delle attività sul territorio". L'assessore è entrato poi nei dettagli delle somme in entrata e di quelle in uscita, comunicando che è stato rispettato il principio del pareggio finanziario con un importo di 8.098.573,09 euro. Nello specifico le entrate tributarie previste ammontano a 2.800.789,13 euro; le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed altri enti, ammontano a 2.369.624,45 euro; le entrate extratributarie sono pari a 866.077,68 euro, mentre quelle derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti sono

2.789.526,50 euro; le entrate da accensione di prestiti equivalgono a 900.069,00 e infine le entrate da servizi per conto di terzi sono 2.821.182,00 euro; da ciò si deve stornare un disavanzo di amministrazione pari a 13.544,00 euro. Per le spese in uscita, invece, nelle singole voci troviamo 6.013.290,51 euro per le spese correnti; per le spese in conto capitale 3.310.430,06 euro; per le spese destinate al rimborso di prestiti 1.100.454,84 euro e quelle per i servizi per conto di terzi 2.821.182,00 euro.

**IN CONCLUSIONE**, l'assessore Iannone, a nome dell'intera Amministrazione guidata dal sindaco Armando Foresta, ha rivolto i dovuti ringraziamenti al responsabile del servizio ragioneria, Nicola Bonaccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Si è astenuto  
l'unico consigliere  
d'opposizione  
presente in aula**



Il Comune di Mesoraca. A destra, Elisa Barretta di 'Progetto Comune Rocca'

## Comune di Rocca di Neto Barretta: il dissesto può essere evitato

**ROCCA DI NETO** - L'opposizione voterà contro la dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Rocca di Neto, all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per venerdì 14 agosto (ore 17). Lo annuncia Elisa Barretta, capogruppo della lista 'Progetto Comune Rocca'. L'ex candidata a sindaco lamenta intanto il fatto che l'Amministrazione Blandino abbia convocato l'assise "con sole 48 ore di anticipo", e "mentre gli ignari cittadini si organizzano per una breve gita fuori porta in corrispondenza del week-end di Ferragosto". In secondo luogo, Barretta ritiene che la dichiarazione di dissesto sia "un argomento importantissimo che merita di essere studiato, ponderato e soprattutto portato alla conoscenza di tutti i cittadini, perché le conseguenze devastanti della dichiarazione di dissesto ricadranno proprio sui rocchitani". La



Elisa Barretta

consigliera di minoranza ritiene un "mio dovere invitare i cittadini a partecipare attivamente al Consiglio perché possano capire quali e quante sono le ragioni che impongono di dire no alla dichiarazione di dissesto". Barretta vuole "informare i miei concittadini che dall'analisi accurata della documentazione (...) con la collaborazione di amministratori competenti il dissesto finanziario del Comune di Rocca di Neto può e deve essere evitato". Per Barretta "ciò che deve essere chiaro è che se l'Amministrazione Blandino dichiarerà il dissesto, la legge prevede che tutte le tariffe dovranno essere portate al massimo, con ingente carico nelle tasche di tutte le famiglie rocchitane". E ancora, non si potrà "accedere a mutui o finanziamenti per opere pubbliche; non potranno essere assunti collaboratori e supporti; e il Comune vedrà la nomina di una commissione liquidatoria che procederà alla redazione della massa attiva e della massa passiva, comportando l'eventuale vendita dei beni del Comune, nonché le richieste di tutti i crediti insoluti ai rocchitani". Per Barretta, infine, "la legge finanziaria 2014 dà agli amministratori tutti i mezzi" per evitare il dissesto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cutro, via Marconi sommersa dai rifiuti

**CUTRO** - Per poter entrare nella propria abitazione a Cutro, ai numeri civici n. 19 e 23 (palazzo Fabiani) di via Marconi, deve prima sgombrare la porta di casa dai sacchetti dell'immondizia. Il cittadino, nostro lettore, ci ha inviato le foto che ritraggono casa sua e l'attiguo palazzo Mattace Raso di proprietà del Comune, letteralmente circondati dai rifiuti. "Non riesco ad entrare in casa - spiega al telefono - Da qualche giorno, dopo che ho segnalato più volte il problema al Comune, le cose sono un po' migliorate, ma sono rimasti ancora in strada tanti rifiuti ingombranti: materassi, divani ed elettrodomestici".

**Via Marconi qualche giorno fa, con i sacchetti della spazzatura che sommergono i palazzi Mattace Raso e Fabiani**



## Premio Caccuri 2015 a Martelli L'edizione di quest'anno particolarmente riuscita

**CACCURI** - Le riflessioni su 30 anni di vita, umana e politica, di Claudio Martelli si sono aggiudicate l'edizione 2015 della sezione saggistica del 'Premio letterario Caccuri'. Il libro *Ricordati di vivere*, scritto dall'ex segretario nazionale del Psi si è infine imposto in quel bel braccio di ferro ideale fatto con le generazioni, quella dei panchinari passivi di Andrea Scanzi (*Non è tempo per noi*) da una parte, quella delle donne rivoluzionarie di Maria Latella (*Il potere delle donne*) dall'altra. Il testo di Martelli è stato preferito dalla giuria nazionale e da quella dei caccuriani, per un verdetto che premia un'auto-biografia di esistenze e sogni. E che, senza pretese e intenti didascalici, ha sbaragliato la concorrenza di un racconto che è più un atto di accusa a quei quarantenni che non ne vogliono sapere di abbandonare la panchina (il testo di Scanzi); e quella di una realtà certamente positiva fatta dalle confessioni e dai consigli di quelle donne che non mollano mai (il testo di Latella).

**Il suo libro ha prevalso sui testi di Maria Latella e Andrea Scanzi**

za pretese e intenti didascalici, ha sbaragliato la concorrenza di un racconto che è più un atto di accusa a quei quarantenni che non ne vogliono sapere di abbandonare la panchina (il testo di Scanzi); e quella di una realtà certamente positiva fatta dalle confessioni e dai consigli di quelle donne che non mollano mai (il testo di Latella).



Fra gli intermezzi musicali del trio pop-lirico appassionante e i tanti riconoscimenti assegnati (come sempre firmati dal maestro orafo Michele Affidato), la serata conclusiva del premio, lunedì 10 agosto, è scivolata via leggera e piacevole.

**E SUL PALCO**, con la conduzione di Salvatore Audia e di Anna Falchi come eccezionale spalla, è salito il meglio del panorama culturale italiano. Da Carlo Maria Lomartire, scrittore e giornalista invitato da Pino Aprile a presentare il suo *La prima trattativa stato-mafia* dal titolo un po' furbetto, a un pezzo di grande cinema italiano (insignito in effetti con il Premio Caccuri 2015 Letteratura e cinema) qual è Pupi Avati, che sep-

pur temeva i luoghi calabresi e i suoi spifferi non proprio benevoli, ha ritrovato in questa terra, dove ha appena finito di girare il suo ultimo film, l'Italia della sua infanzia. Fino al dirigente Rai Antonio Azzolini a cui è andato il premio 'Alessandro Salem'. E mentre il presidente del premio, Adolfo Barone, e gli organizzatori Olimpio Talarico e Roberto de Candia hanno dato appuntamento alla quinta edizione nel 2016, le somme sono pronte per essere tirate. Soprattutto quando, a tu per tu con i bilanci, l'immagine da ricalcare è quella di un Premio Caccuri sempre più ricco, variegato, complesso, incisivo. Ed è anche questo il magico potere della cultura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA